



Bilancio 2020

Bilancio Preventivo 2021
Preventivo di Spesa 2021/2023

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO E AMMINISTRATIVO
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

Bilancio dell'esercizio 2020
Bilancio Preventivo dell'esercizio 2021
Preventivo di Spesa triennale 2021, 2022, 2023

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI
VANVITELLI

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione Preesistenti al numero 1423.

Sede: Corso Umberto I, Napoli. Codice fiscale 95007180631.

SOMMARIO

Sommario	3
Lettera del Presidente.....	5
Gli esponenti della governance.....	7
I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione	8
Cariche Sociali	9
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020	11
L'evoluzione del contesto normativo	11
Gestione previdenziale.....	13
Gestione finanziaria.....	14
Fatti salienti dell'esercizio	18
Fatti salienti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	20
Bilancio di Esercizio 2020	23
Stato Patrimoniale	23
Conto Economico.....	23
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2020	25
Informazioni generali.....	25
Struttura di Bilancio e Criteri di Valutazione	25
Partecipazione nella società Mefop S.p.A.	26
Compensi e corrispettivi dell'anno.....	26
Rendiconto della fase di accumulo	26
Informazioni sulla composizione delle voci - Attivo	27
Informazioni sulla composizione delle voci - Passivo	27
Informazioni sulla composizione delle voci - Conto Economico.....	28
Bilancio Preventivo 2021	33
Conto Economico.....	33
Preventivo di Spesa 2021, 2022 e 2023	35
Preventivo Triennale 2021/2023	35
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2020	39
Parere del Collegio dei Sindaci sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2021 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2021/2023	43

Cari Aderenti,

l'esercizio 2020 è stato dominato dalla Pandemia. Come ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali per il 2020 "il suo contenimento ha richiesto restrizioni alle libertà individuali e ha condizionato in modo profondo la vita di tutti. Per molti ha determinato la perdita dell'occupazione; ha modificato i rapporti interpersonali, le modalità di studio, di produzione e lavoro, di impiego del tempo libero. Sul piano economico la recessione che ne è conseguita è la più grave dalla fine del secondo conflitto mondiale. Nel 2020 la diminuzione del prodotto globale è stata pari al 3,3 per cento, con effetti eterogenei tra aree geografiche, settori produttivi, imprese e famiglie; ancora più ampia, quasi del 9 per cento, è stata la caduta del commercio internazionale, caratterizzata da una temporanea interruzione delle filiere produttive, cui si è associato un forte calo dei flussi turistici. La perdita di occupazione ha colpito in misura più marcata i giovani, le donne, i lavoratori precari. Si stima che sia tornato a salire, per la prima volta in oltre 20 anni, il numero delle persone che nel mondo versano in povertà estrema, pari oggi, secondo la Banca mondiale, a circa il 10 per cento della popolazione, con un incremento di oltre 100 milioni nell'ultimo anno." Tuttavia, "grazie agli sforzi straordinari, in primis della comunità scientifica, nello sviluppo dei vaccini e nel trattamento della malattia, in molti paesi si procede gradualmente verso l'uscita dall'emergenza sanitaria. L'efficacia delle campagne di somministrazione avviate alla fine del 2020 e le politiche economiche ancora molto accomodanti hanno indotto in aprile il Fondo monetario internazionale a rivedere al rialzo le stime di crescita mondiale per l'anno in corso, al 6 per cento". Ed è per questo motivo, per la ripresa che sta sbocciando, che in copertina quest'anno abbiamo messo un germoglio del prezioso filiceto del Real Orto Botanico di Napoli ed abbiamo privilegiato, fra quelle disponibili, le immagini dei giardini degli atenei partecipanti. La nostra presenza oggi in questa sala è certamente uno dei concreti segnali della ripresa.

Nonostante le restrizioni, il Fondo non si è fermato né ha smesso di progredire verso gli obiettivi organizzativi e strutturali richiesti dalle rinnovate norme di riferimento. La continuità operativa, pure a distanza, è stata garantita dalle risorse umane e tecnologiche messe a disposizione dall'Ateneo federiciano. Qui il mio profondo ringraziamento va come sempre al CSI, all'Ing. Giovanni Barone, alla sua eccellente squadra. Sono molto orgogliosa, in proposito, della pronta reazione a supporto di tutti i nostri aderenti.

Nonostante le restrizioni, il Fondo ha progredito nell'adeguamento normativo collegato alla implementazione delle riforme previste dalla IORPII. Sono stati raggiunti risultati organizzativi importanti, con l'istituzione della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Risk Management. Nel corso del 2021 si perfezioneranno altri importanti adempimenti sul

piano regolamentare con l'aggiornamento dello Statuto. Il processo di adeguamento dovrebbe perfezionarsi, salvo proroghe, nel 202 con la transizione informativa e digitale.

Sotto il profilo più strettamente interno, non posso non esprimere il mio profondo ringraziamento all'ateneo vanvitelliano, ed in particolare al Dott. Francesco Femiano, Responsabile dell'Ufficio Stipendi, per il costante e prezioso supporto fornito e per l'attribuzione della Dott.ssa Antonietta Tortora alle mansioni del Fondo.

Nel 2020 le condizioni dei mercati finanziari europei, dopo il marcato peggioramento tra la fine di febbraio e la metà di marzo, sono progressivamente migliorate grazie agli interventi dell'Eurosistema e alle aspettative favorevoli suscitate dai provvedimenti delle autorità fiscali. Il miglioramento è proseguito anche in autunno, favorito dalle notizie sull'efficacia dei vaccini e dall'esito delle elezioni statunitensi. Le emissioni nette di titoli di Stato italiani, quasi triplicate rispetto all'anno precedente, sono state assorbite agevolmente dall'ampia domanda in asta. Gli acquisti sul mercato secondario condotti dall'Eurosistema per finalità di politica monetaria sono stati ingenti. Nel complesso dell'anno, il premio per il rischio sovrano e i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono diminuiti; si sono ridotti i costi di finanziamento delle banche e delle imprese. Le quotazioni azionarie hanno recuperato gran parte delle perdite che avevano caratterizzato la fase più acuta dell'emergenza sanitaria. Nei primi mesi del 2021 le condizioni dei mercati finanziari italiani hanno continuato a beneficiare delle misure adottate dalla BCE e delle politiche di bilancio espansive; le aspettative favorevoli suscitate dal procedere delle campagne vaccinali hanno controbilanciato gli effetti negativi dell'aumento dei contagi.

I risultati qui riportati sono il frutto di una intensa collaborazione con gli uffici delle Amministrazioni coinvolte. L'impossibilità di nominare tutti coloro che collaborano attivamente ai processi del Fondo testimonia che il Fondo è un tassello importante della comunità federiciano e vanvitelliana. E, in questa prospettiva, mi auguro che il trentennale del Fondo che cade a Novembre del 2021 possa essere degnamente festeggiato nella nuova sede. Confidiamo tutti nella caparbia tenacia dell'Ing. Ferdinando Fisciano, che coordina lavori di ristrutturazione delle sale destinate al Fondo.

Come sempre, il mio ringraziamento ai rinnovati Rettori ed ai Direttori Generali degli Atenei partecipanti, interlocutori essenziali per la vita del Fondo. Entrambi i nuovi Rettori hanno piena contezza del potenziale che il Fondo rappresenta per entrambi gli Atenei coinvolti e di questo non possiamo che essere tutti più che soddisfatti.

Rosa Cocozza, 29 giugno 2021

Rosa Coccozza (Napoli, 1968), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato alla Funzione Finanza, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore commercialista, Ph.D. in Economia Aziendale e M.A. in Banking and Finance (U.C.N.W. Bangor, UK), è specializzata nelle tematiche finanziarie ed assicurative, nel cui ambito ricopre incarichi su nomina della Banca d'Italia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. E' da dicembre 2020 Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio.

Clelia Buccico (Napoli, 1971), Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato alle Segnalazioni di Vigilanza Infostat-Covip, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Professore Ordinario di Diritto Tributario nell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Ph.D. in Diritto Tributario. Specializzata nelle tematiche tributarie della pubblica amministrazione, siede nel Senato Accademico dell'Ateneo vanvitelliano, dove è altresì delegato del Rettore per gli Affari Fiscali. Dirige il Corso di Perfezionamento in Diritto Processuale Tributario presso l'Ateneo Vanvitelliano.

Tonino Ragosta (Napoli, 1949), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge dal 1970 la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Ha sviluppato una significativa esperienza pluriennale nei collegi sindacali di banche di primaria importanza e nell'ambito delle Casse di Previdenza. Già revisore dei conti di importanti società di intermediazione immobiliare, attualmente ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio Tribunale delle imprese dell'ODCEC di Napoli.

Luigi Rossi (Napoli, 1976), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, laureato in Giurisprudenza e iscritto all'Albo di Napoli, esercita la professione di avvocato anche in veste di patrocinatore per conto di enti pubblici. Vanta una lunga e qualificata esperienza in campo assicurativo e previdenziale sia come consulente legale sia come legale incaricato.

Mario Guarino (Napoli, 1964), Presidente del Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Si occupa di consulenza societaria e tributaria ed ha consolidato una significativa esperienza nelle materie fiscali in campo assicurativo e previdenziale. Già componente della Commissione di Studio sui Fondi Pensione dell'ODCEC di Napoli, svolge attività di formazione professionale con particolare riguardo alla materia di Contabilità e Bilancio dei Fondi Pensione presso Enti e Scuole accreditate e presso l'ODCEC di Napoli, dove è altresì Consigliere di Disciplina.

Alessia Fulgeri (Napoli, 1971), Sindaco effettivo, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza in controllo di gestione, Risk Management e tematiche finanziarie. E' sindaco in società partecipate da Cassa Depositi e Prestiti ed organo di vigilanza in società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Paolo Lista (Napoli, 1971), Sindaco effettivo, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Dottore di Ricerca in "Istituzioni e politiche ambientali, finanziarie, previdenziali e tributarie", svolge anche attività didattica nelle discipline giuridiche di natura tributaria e finanziaria, nella qualità di Cultore della Materia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha ricoperto e ricopre incarichi di componente di collegi sindacali esercenti anche la revisione legale dei conti in società partecipate pubbliche ed amministrazioni dello Stato.

Vincenzo Sciano (Caserta, 1958), Sindaco effettivo, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Capo dell'Ufficio Fiscale dell'Università degli Studi della Campania. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e Revisore legale dei conti, ha maturato esperienze di alto profilo nell'ambito della Pubblica Amministrazione, come Direttore di Ragioneria. Vanta un qualificato curriculum come Revisore di Atenei e di soggetti privati.

Maria Rosaria Viviano (Salerno, 1966), Sindaco supplente, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è ricercatore di Diritto Tributario nell'Università degli Studi della Campania, nonché Dottore commercialista e Revisore legale dei conti.

Francesco Leonese (Napoli, 1969), Sindaco supplente, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Capo dell'Ufficio Patrimonio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti.

Grazia Quaranta (Napoli, 1967), Direttore Generale Responsabile del Fondo, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza anche nel settore della consulenza del lavoro ed in quello previdenziale. Svolge attività didattica universitaria per la disciplina di Economia degli Intermediari Finanziari, nella qualità di cultore della materia presso il Dipartimento di Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems (DISA-MIS) dell'Università degli Studi di Salerno. Già revisore di società commerciali e fondi pensione, vanta anche qualificata esperienza nel campo della formazione executive a favore di enti della pubblica amministrazione su temi di contabilità e bilancio.

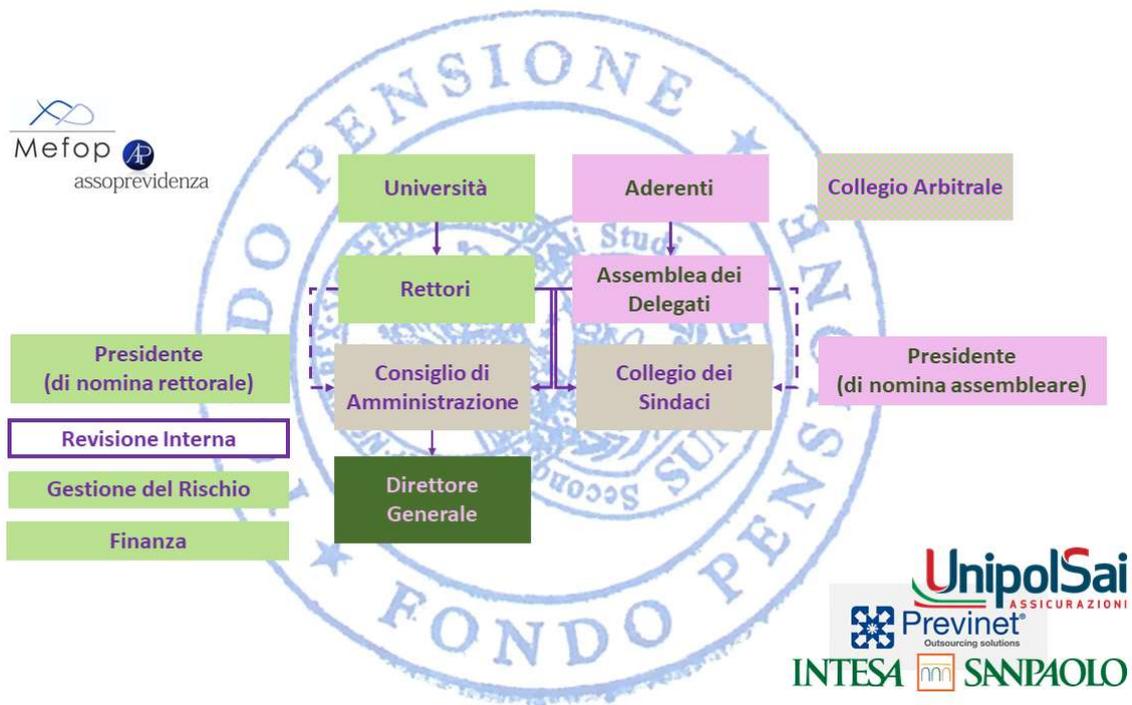
I SIGNORI DELEGATI DEGLI ADERENTI AL FONDO PENSIONE

Nicola BATTAGLIA, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Salvatore BIZZARRO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesco CAPONE, Università degli Studi di Napoli Federico II
Roberto DE NICOLA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Riccardo DI MARTINO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Aniello ESPOSITO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Raffella FIERRO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Pasquale FORMATO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Marco GIACCIO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Gaetano IANNONE, Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesco LANDRETTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Corrado LANNA, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Olimpia MAZZARELLA, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Davide NACARLO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Ciro NAPOLITANO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Alberto PLISTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Giuseppe PLOMITALLO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Maria SACCO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Luigi SCANU, Università degli Studi di Napoli Federico II
Aurelio SCOTTI, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Giuseppe SICARDI, Università degli Studi di Napoli Federico II
Salvatore TOSTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Antonio VALSIGLIO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Vincenzo VARCHETTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Vincenzo VEGLIA, Università degli Studi di Napoli Federico II

I Signori Delegati, eletti nella tornata elettorale del 2 e 3 aprile 2019, alla quale hanno preso parte oltre il 52% degli aventi diritto al voto, si insediano con l'adunanza assembleare del 15 aprile 2019 convocata per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2018. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto i Signori Delegati durano in carica 3 esercizi e possono essere rieletti.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento e deliberazione sono regolate dagli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto.

Organigramma



Consiglio di Amministrazione

Rosa Coccozza, Presidente
 Clelia Buccico, Vicepresidente
 Tonino Ragosta, Consigliere
 Luigi Rossi, Consigliere

 Grazia Quaranta, Direttore Generale

Collegio dei Sindaci

Mario Guarino, Presidente
 Paolo Lista, Sindaco Effettivo
 Alessia Fulgeri, Sindaco Effettivo
 Vincenzo Sciano, Sindaco Effettivo
 Francesco Leonese, Sindaco Supplente
 Maria Rosaria Viviano, Sindaco Supplente



Filiceto nel Real Orto Botanico – Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli è il fondo pensione complementare dedicato ai dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Lo scopo associativo si sostanzia nell'accumulo di contribuzioni per l'erogazione di prestazioni previdenziali complementari.

Il Fondo, istituito sulla base della delibera n. 20 del 11.11.1991 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è preesistente alla disciplina delle forme pensionistiche complementari dettata dal D. Lgs. 124/1993 ed è costituito nella forma di Associazione non riconosciuta operante in regime di contribuzione definita a gestione convenzionata (UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ed è iscritto all'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il n. 1423.

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

Con il Decreto lgs. 147/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2019 n. 14 ed entrato in vigore il 1° febbraio 2019, il Governo ha provveduto al recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341 (di seguito Direttiva) del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali. Come noto, il Decreto legislativo di recepimento della Direttiva ha recato molteplici modifiche e integrazioni alla disciplina delle forme pensionistiche complementari contenuta nel Decreto lgs. 252/2005, che si è arricchita nel corso del 2020 dei provvedimenti normativi di secondo livello emanati dalla competente autorità di vigilanza, proseguendo così il processo di ammodernamento della previdenza complementare.

Sotto il profilo della normativa primaria, con il DM Lavoro 108/2020, adottato in attuazione dell'art. 5-sexies, comma 1, del Decreto lgs. 252/2005 (di seguito "Decreto"), inserito dall'art. 1, comma 7, del Decreto lgs. 147/2018, sono state ridefinite le disposizioni relative ai requisiti (di professionalità e onorabilità, cause di ineleggibilità e di incompatibilità, situazioni impeditive e cause di sospensione) degli esponenti dei fondi pensione al fine di adeguarle al mutato quadro normativo in materia di governance dei fondi stessi, derivante dal recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (cosiddetta Direttiva IORP II). Il decreto si pone in sostanziale continuità con il precedente Regolamento (DM Lavoro 79/2007), provvedendo ad aggiornarne la relativa disciplina. Un profilo di novità è rappresentato dalla definizione dei requisiti che devono sussistere anche per l'assunzione dell'incarico, nei fondi pensione negoziali e nei fondi pensione preesistenti dotati di soggettività giuridica, di direttore generale e di titolare delle funzioni fondamentali di cui all'art. 5-bis del Decreto (ossia la funzione di gestione dei rischi, la funzione di revisione interna e la funzione attuariale), nonché dei componenti dell'organismo di rappresentanza dei fondi pensione aperti ad adesione collettiva, di cui all'art. 5, comma 5, del citato decreto legislativo.

Riguardo alle disposizioni di competenza della COVIP, è proseguita nel corso del 2020 la complessiva attività di revisione delle disposizioni interessate dalle modifiche legislative apportate al Decreto da parte del Decreto lgs. 147/2018, in recepimento della Direttiva IORP II. Numerosi sono stati gli atti di normazione secondaria che, nel corso dell'anno, la COVIP ha deliberato in via definitiva a esito di pubbliche consultazioni avviate e concluse nel corso del biennio 2019-2020.

Nel mese di luglio 2020 la COVIP ha approvato il testo definitivo delle "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" (Deliberazione del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2020). Con tali Direttive sono state dettate istruzioni di vigilanza ai soggetti vigilati finalizzate a chiarire i profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo documentale. Le Direttive inoltre hanno meglio specificato le modalità e le tempistiche di adeguamento. Specifica attenzione è stata prestata ai profili relativi alla governance dei fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica, essendo numerose le novità che hanno interessato tale ambito. Nelle Direttive sono contemplati i requisiti generali in materia di sistema di governo previsti per tali fondi pensione, analizzando ciascuna delle funzioni fondamentali individuate dal Decreto lgs. 147/2018, nonché i sistemi a esse connessi, tenuto anche conto delle funzioni e dei sistemi già esistenti secondo l'assetto organizzativo delineato dalla COVIP in precedenti documenti.

Contestualmente alle suddette Direttive, nel mese di luglio è stato inoltre approvato il "Regolamento in materia di procedura sanzionatoria della COVIP", adottato in sostituzione di quello previgente di cui alla deliberazione COVIP del 30 maggio 2007 (Deliberazione del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 7 agosto 2020). Tale provvedimento si è reso necessario a seguito della previsione di cui all'art. 19-quinquies del Decreto, inserito ex novo dal Decreto lgs. 147/2018, recante specifiche disposizioni in materia di procedura sanzionatoria della COVIP, in sostituzione del precedente rinvio alla procedura sanzionatoria di Banca d'Italia di cui al Testo unico bancario.

Con riguardo all'applicazione delle previsioni contenute nel Decreto in ordine alle informazioni generali sulla forma pensionistica complementare, nel mese di dicembre, a esito della pubblica consultazione avviata e conclusa nel corso del 2020, è stato approvato il testo definitivo delle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" in merito alle

modifiche e integrazioni recate al Decreto dal Decreto lgs. 147/2018, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 (Deliberazione del 22 dicembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio 2021). Si tratta di un ulteriore importante tassello sulla strada del completo recepimento nel nostro ordinamento delle disposizioni della Direttiva IORP II, nell'ottica del rafforzamento del sistema della previdenza complementare, oltre che sotto il profilo della governance, anche per quanto attiene al rapporto con i potenziali aderenti e gli iscritti, avendo presente l'esigenza di dare concretezza ai principi di carattere generale contenuti nella normativa primaria, al fine di assicurare l'accuratezza, la tempestività, la chiarezza e la facilità di reperimento delle informazioni da parte dei soggetti interessati all'adesione alla previdenza complementare o già iscritti a forme pensionistiche. Le Istruzioni si articolano in sei sezioni: Sezione I – Disposizioni di carattere generale; Sezione II – Gli annunci pubblicitari; Sezione III – La Nota informativa per i potenziali aderenti; Sezione IV – Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari; Sezione V – Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche; Sezione VI – Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti.

La sezione relativa agli annunci pubblicitari costituisce una sostanziale trasposizione delle disposizioni già in precedenza contenute nella Deliberazione COVIP del 21 marzo 2007.

Quanto alla Nota informativa per i potenziali aderenti le Istruzioni sostituiscono le disposizioni contenute nella Deliberazione del 31 ottobre 2006, come successivamente modificata. In tale ambito, gli interventi di revisione sono stati più significativi e hanno riguardato la struttura, i contenuti e la forma grafica. La Nota informativa è stata suddivisa in due parti: la prima, da consegnare al momento dell'adesione, contiene le informazioni di base (Parte I – 'Le informazioni chiave per l'aderente') che l'iscritto deve ricevere prima di aderire; la seconda, alla quale l'interessato può accedere attraverso il sito web della forma pensionistica complementare/società, è dedicata a informazioni di approfondimento (Parte II – 'Le informazioni integrative'). Anche le Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari (al cui interno è stata assorbita l'attuale "Comunicazione periodica" agli iscritti) hanno determinato l'introduzione di una nuova veste grafica, finalizzata a rendere più immediato e percepibile per ciascun iscritto lo sviluppo della propria posizione previdenziale e a consentire valutazioni circa le possibili opzioni a disposizione nel prosieguo della costruzione della propria pensione complementare.

Di particolare rilievo sono anche le Istruzioni sui 'Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti', riguardanti, in generale, l'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli aderenti, nonché per favorire la diffusione di documenti e informazioni utili. In particolare, sono stati definiti i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti web e, per la prima volta, sono state date indicazioni sulle modalità di realizzazione di quest'ultima. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni è stata fissata, in linea generale, al 1° maggio 2021. I termini di prima applicazione di alcune disposizioni della Deliberazione sopra citata sono stati poi prorogati con Deliberazione del 25 febbraio 2021, tenendo conto della richiesta formulata dalle associazioni rappresentative degli operatori del settore di poter disporre di un maggior lasso di tempo, anche avuto riguardo all'attuale periodo emergenziale.

In particolare, è stato consentito che, per l'anno 2021, l'informativa periodica agli aderenti da compilare secondo il nuovo formato (che in linea con la Direttiva IORP II è ora ridenominata "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo") sia loro trasmessa entro il 31 luglio 2021.

Parimenti al 31 luglio 2021 sono stati fissati i termini per adeguarsi alle disposizioni relative al "Prospetto in caso di liquidazione di prestazioni diverse dalla rendita", al "Prospetto in caso di liquidazione di prestazione in rendita" e al "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di erogazione", ferma restando l'applicazione sino a tale termine delle disposizioni dettate dalla COVIP con precedenti provvedimenti.

Lo stesso termine del 31 luglio 2021 è stato previsto per la pubblicazione nell'area pubblica dei siti web delle forme pensionistiche complementari dei documenti, delle informazioni e degli strumenti individuati dalle Istruzioni; ciò ad eccezione delle informazioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, di cui al Regolamento COVIP del 2 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 2020, n. 310, la cui pubblicazione resta fissata al 28 febbraio 2021 (cfr. infra paragrafo 3.2).

L'adozione delle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" ha reso inoltre necessario aggiornare anche il "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari", in sostituzione del precedente Regolamento adottato con Deliberazione del 25 maggio 2016 (Deliberazione del 22 dicembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio 2021). Tale aggiornamento si è reso, infatti, necessario, da un lato, per tenere presenti le novità introdotte dalle Istruzioni, dall'altro, in ragione dell'avvenuto spostamento, per omogeneità di argomento, di alcune disposizioni proprio dal Regolamento alle Istruzioni stesse (si tratta, per lo più, delle disposizioni relative alla predisposizione e all'aggiornamento dei documenti informativi nonché al deposito e alla diffusione dei medesimi).

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività volte alla definizione delle modifiche al "Regolamento sulle procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni, all'attività transfrontaliera e ai piani di riequilibrio", di cui alla Deliberazione COVIP del 15 luglio 2010, e agli Schemi di statuto dei fondi pensione negoziali e di regolamento dei fondi pensione aperti e dei PIP (adottati dalla COVIP nel 2006). I nuovi testi sono stati adottati con Delibera della COVIP del 19 maggio 2021.

Nel corso del 2020, la COVIP ha adottato anche provvedimenti in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cosiddetta SHRD2) e della collegata normativa nazionale di recepimento (Deliberazione COVIP del 2 dicembre 2020), Il Regolamento chiarisce, inoltre, che le comunicazioni in materia di politica di impegno e in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori attivi non sono dovute in relazione ai comparti dei fondi preesistenti interamente gestiti tramite convenzioni assicurative di ramo I, III o V.

Considerate le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica introdotte con il Decreto legge 6/2020 e i DPCM dell'8 e del 9 marzo 2020, la COVIP, con Circolare dell'11 marzo 2020, ha consentito agli organi dei fondi pensione negoziali e preesistenti di riunirsi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video sia audio); ha ritenuto superabili le previsioni statutarie che richiedono la necessaria compresenza del presidente e del segretario nella sede della riunione dell'organo collegiale; ha invitato i fondi pensione, che non prevedono nel proprio ordinamento l'utilizzo dei mezzi di comunicazione a distanza, a valutarne l'introduzione alla prima occasione utile. Inoltre, con riguardo all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019, è stata riconosciuta la possibilità di convocare l'organo a ciò deputato entro la fine del mese di giugno 2020; infine, è stato consentito a tutte le forme pensionistiche complementari/società di posticipare al mese di maggio 2020, previo avviso sul proprio sito, il deposito della nota informativa e l'invio della comunicazione periodica agli iscritti.

Altri interventi di rilievo hanno riguardato chiarimenti in merito alla disciplina della Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) di cui all'art. 11, commi 4 e seguenti, del Decreto lgs. 252/2005 e le modalità di per l'accesso alla piattaforma INFOSTAT-COVIP utilizzata per l'inoltro delle segnalazioni statistiche).

GESTIONE PREVIDENZIALE

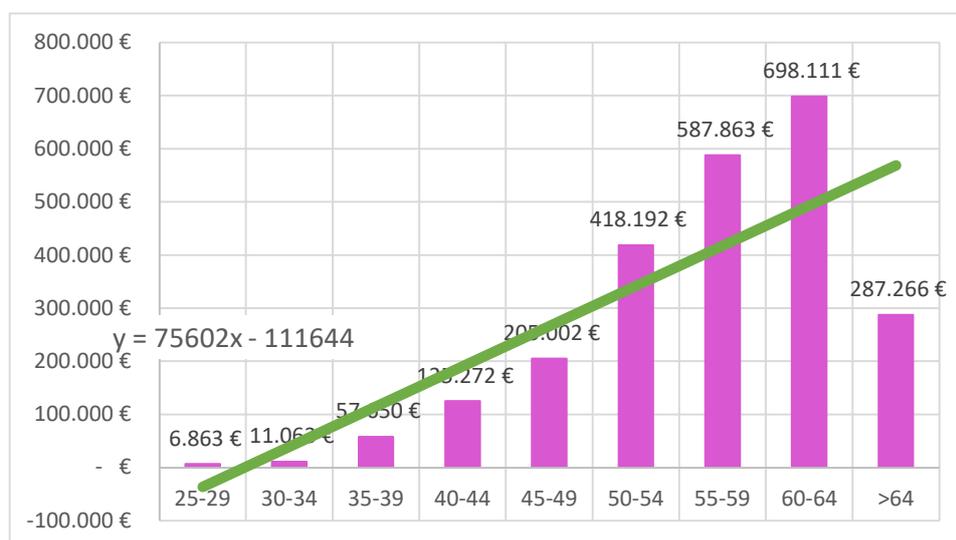
I destinatari del Fondo sono i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, comprendendo al suo interno il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo dei due menzionati Atenei nonché il personale universitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli".

Tabella 1: Caratteristiche principali del portafoglio degli Aderenti

	Valori Assoluti	%
Totale aderenti al 31.12.2020	2.397	100%
Ateneo Federico II	1.433	60%
Ateneo Luigi Vanvitelli	964	40%
Maschi	1.310	55%
Femmine	1.087	45%

La partecipazione al fondo, prevalentemente alimentata da personale contrattualizzato, è caratterizzata, sotto il profilo del genere, da una maggiore partecipazione maschile. L'età media degli aderenti contribuenti per classi di età è alla data del 31/12/2020 di 57 anni e la moda è di 59 anni. La contribuzione si assesta su una media annua per classe di età pari a € 1.000,00 con un tasso di variabilità, con elevato tasso di variabilità di poco superiore al valore della media (€ 1.074,52). Incrociando i dati della contribuzione annua con quelli dell'età si osserva che la contribuzione in media è direttamente proporzionale all'età anagrafica.

Grafico 1: Mappatura della contribuzione annua in relazione all'età anagrafica



L'anno 2020, a partire dal mese di febbraio, è stato dominato dall'andamento della pandemia su scala globale. Molti settori dell'economia hanno registrato forti cadute dell'attività; i governi nazionali e le banche centrali hanno reagito

con determinazione e in maniera coordinata, con ampie misure espansive a sostegno del reddito delle famiglie e delle imprese e della liquidità dei mercati finanziari e creditizi e un cospicuo e prolungato utilizzo degli ammortizzatori sociali. L'andamento dei mercati finanziari, dapprima molto negativo, nel corso dell'anno ha poi avuto un'intonazione positiva, recuperando gran parte delle perdite; a partire da novembre, segnali di ottimismo si sono diffusi soprattutto per l'avvio della produzione di vaccini. A uno sguardo d'insieme, l'impatto della pandemia sul sistema italiano della previdenza complementare appare abbastanza limitato. Dal punto di vista organizzativo il sistema ha reagito con tempestività ricorrendo al lavoro a distanza e rafforzando i canali telematici di scambio di informazioni con il sistema delle imprese, con i gestori finanziari e i fornitori di servizi e con gli stessi iscritti. La raccolta dei contributi è continuata con regolarità. A fine anno, grazie ai recuperi registrati dai mercati, i risultati della gestione finanziaria sono stati nel complesso positivi. In questa prospettiva il crescente bisogno di protezione sociale accentuato nell'attuale contesto economico stimola la ricerca di spazi di sviluppo per il Fondo, anche con riferimento alla realtà locale. Tanto premesso, l'esame della compagine degli aderenti conferma il potenziale di crescita del fondo. Il fondo consta attualmente di meno di duemilacinquecento unità a fronte di un potenziale numero di aderenti che già nel 2019 superava le seimila unità tra personale contrattualizzato e non contrattualizzato.

Per quel che attiene all'operatività del fondo, particolarmente rilevante è stata in questo esercizio la dinamica dei deflussi per il numero dei pensionamenti.

Tabella 2: Dinamica storica delle liquidazioni

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Anticipazioni	83	93	36	24	76	73	56	68	29	22	22	12
Pensionamenti	226	239	201	171	70	85	94	118	133	120	97	111
Altre ipotesi	16	12	11	6	9	13	5	4	13	35	35	40

Le anticipazioni, in numero di 12 nel 2020, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 158.382,45, articolate come segue.

Tabella 3: Articolazione delle anticipazioni nell'esercizio

Tipologia	Numero
Erogazioni per acquisto prima casa	4
Erogazioni per spese di ristrutturazione	2
Erogazioni per spese sanitarie	6
Totale anticipazioni	12

Le erogazioni per prestazioni previdenziali, in numero di 111 nel 2020, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 2.316.310,53, mentre le altre ipotesi (riscatti e trasferimenti) ammontano ad un valore, al netto dell'imposta, di € 298.737,71.

Tabella 4: Articolazione delle erogazioni in forma di capitale nell'esercizio

Tipologia	Numero	Importo
Erogazioni per pensionamenti	111	€ 2.316.310,53
Erogazioni per altre ipotesi	40	€ 298.737,71
Totale erogazioni in forma capitale	151	€ 2.615.048,24

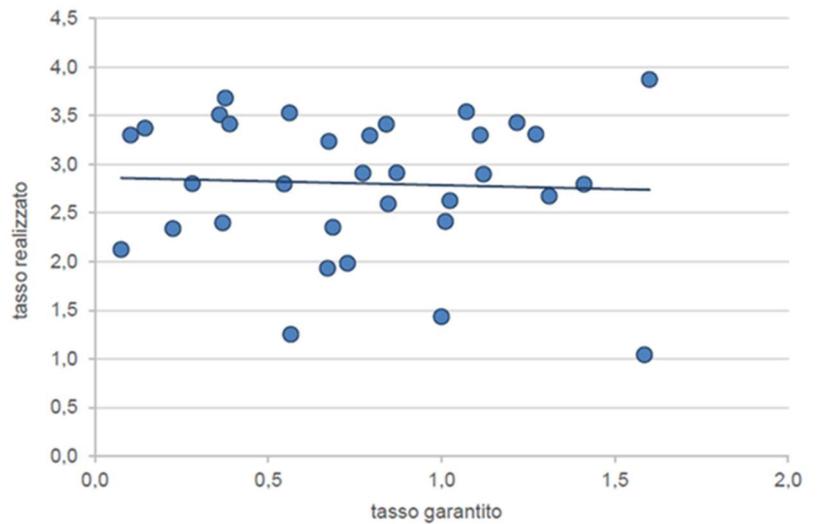
GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla politica degli investimenti, la realizzazione delle finalità previdenziali avviene mediante polizze assicurative di ramo I, avendo il Fondo lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema pensionistico obbligatorio atte a garantire la stabilità del tenore di vita, selezionando le opportunità di investimento con basso grado di rischio, che non deve essere superiore alla rischiosità del Rendistato, selezionato dal Consiglio di Amministrazione come parametro di riferimento. Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) aventi vita residua superiore ad un anno.

Per realizzare l'obiettivo complessivo il Fondo investe i contributi – in base alla convenzione assicurativa stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. – nella gestione separata Vitattiva, le cui caratteristiche in termini di rendimento e di rischio sono adeguate agli obiettivi di investimento degli aderenti. I contributi versati si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata, con consolidamento progressivo dei risultati finanziari via via ottenuti. In particolare, la convenzione attualmente attiva prevede che, al momento dell'esercizio del diritto, la posizione individuale non sia inferiore ai versamenti effettuati – al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati – diminuiti degli oneri a carico dell'aderente. Il rendimento riconosciuto alla gestione speciale Vitattiva riconosciuto per l'esercizio 2020 è il 3,40% ed il beneficio finanziario attribuito alla polizza sottoscritta dal Fondo, al netto del minimo trattenuto,

è pari al 2,80%. Come si evince dal Grafico 2, il rendimento riconosciuto alla gestione speciale è superiore al rendimento medio lordo realizzato delle gestioni separate nel 2019 (Tav. I.16, pag. 52, Relazione IVASS 2019).

Grafico 2: Gestioni separate: Rendimento garantito e realizzato media per singole imprese



La gestione speciale Vitattiva si riferisce ad un portafoglio individuato di investimenti, che viene contraddistinto con il nome “Gestione Speciale Vitattiva”. Il valore delle attività gestite non è inferiore all’importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione Vitattiva, la quale è conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Grafico 3: Rendimento Vitattiva e Rendistato e distribuzione dei rendimenti simulati a 3 anni

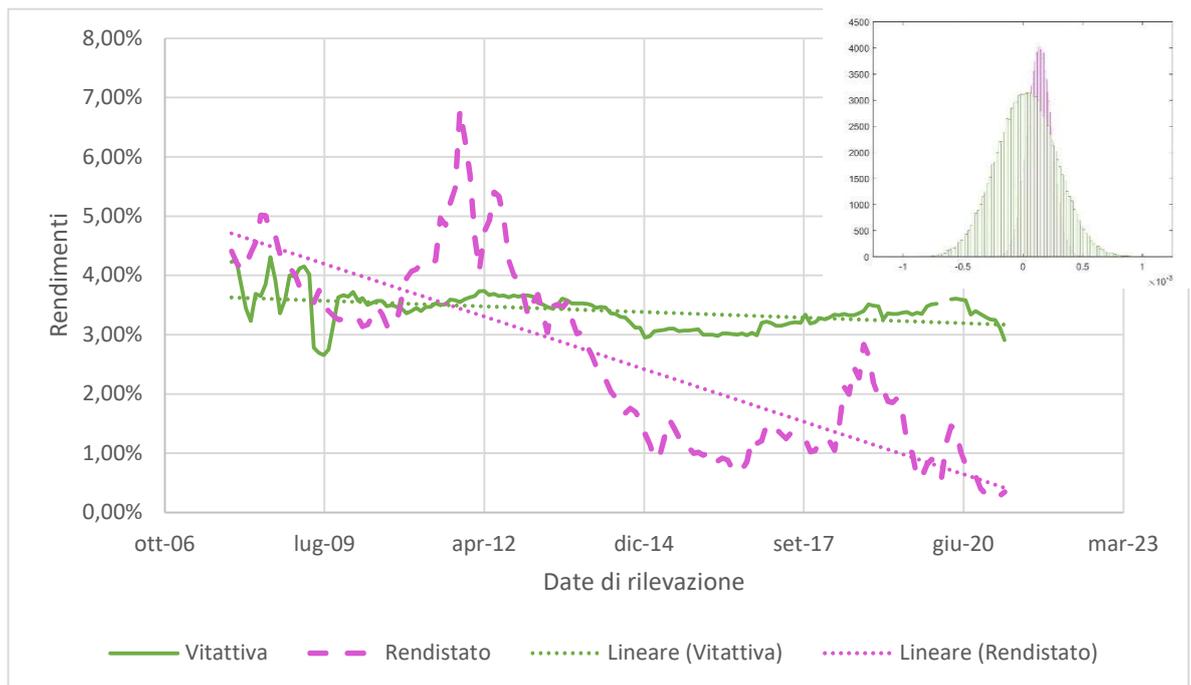


Tabella 5: Rendimento e volatilità della gestione Vitattiva e del Rendistato

Rendimento	3 anni	5 anni	10 anni
Vitattiva	3,41%	3,29%	3,36%
Rendistato	1,35%	1,25%	2,24%
Differenza	2,06%	2,04%	1,12%
Volatilità	3 anni	5 anni	10 anni
Vitattiva	0,12%	0,19%	0,22%
Rendistato	0,70%	0,57%	1,53%
Differenza	-0,58%	-0,38%	-1,31%

Il rendimento della gestione Vitattiva è fortemente competitivo rispetto all’alternativo investimento privo di rischio sintetizzato dal Rendistato, così come lo è la corrispondente volatilità. L’affermazione è tanto più pregnante se si

considera che il fondo offre questi risultati anche su investimenti di importo assai esiguo che non sarebbero possibili con altri strumenti finanziari. La dinamica completa del rendimento differenziale tra la gestione Vitattiva ed il Rendistato è rappresentata nel Grafico 4. L'osservazione congiunta dei dati qui riportati consente di apprezzare che la gestione Vitattiva presenta stabilmente un rapporto rischio/rendimento superiore al Rendistato.

Grafico 4: Tracking Error (Vitattiva - Rendistato)



La gestione cui è agganciata la polizza conferma la capacità di esprimere non solo un extraprofitto crescente rispetto al parametro di riferimento ma anche una maggiore stabilità, apprezzandosi positivamente la maggiore efficienza della gestione Vitattiva, che è improntata a ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata. Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata.

Le risorse della Gestione separata sono investite esclusivamente in tipologie di attività che rientrano nelle categorie ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, ai sensi della normativa vigente. Le principali tipologie di investimento sono di seguito descritte:

- Investimenti obbligazionari: titoli governativi, titoli corporate e quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) obbligazionari conformi alla normativa UCITS (.Undertakings for the Collective Investment in Transferable Securities). Le scelte di investimento di natura obbligazionaria sono effettuate in coerenza con la struttura dei passivi e, a livello di singoli emittenti, in funzione della redditività e del rispettivo merito di credito;
- Investimenti monetari: depositi bancari, pronti contro termine e quote di OICR monetari conformi alla normativa UCITS;
- Investimenti azionari: strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e quote di OICR azionari conformi alla normativa UCITS;
- Investimenti immobiliari: beni immobili, azioni di società immobiliari e Fondi immobiliari;
- Investimenti in altri strumenti finanziari: Fondi di Investimento Alternativi ("FIA"), Hedge Fund UCITS e quote di OICR non conformi alla normativa UCITS.

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione e di ridurre la rischiosità del portafoglio della gestione stessa. Al fine di contenere l'esposizione al rischio mercato, nelle sue diverse configurazioni, vengono definiti i seguenti limiti quantitativi:

- investimenti in titoli obbligazionari, monetari e assimilabili: max 100%
- investimenti in titoli azionari e altri valori assimilabili: max 35%
- investimenti immobiliari e altri valori assimilabili: max 20%
- investimenti in altri strumenti finanziari: max 20%

Con riferimento alla componente obbligazionaria del portafoglio si precisa che l'esposizione massima ai titoli corporate è del 65%. Al fine di contenere il rischio di concentrazione, titoli corporate emessi da uno stesso emittente o da società facenti parte di un medesimo Gruppo sono ammessi per un ammontare massimo pari al 5% del portafoglio obbligazionario. Con riferimento alla componente azionaria del portafoglio si precisa che gli investimenti in titoli azionari non quotati non potranno essere presenti per una percentuale superiore al 10% del portafoglio.

La Società per assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse si impegna al rispetto dei limiti di investimento in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS del 26 ottobre 2016, n. 30 ed eventuali successive modifiche.

Nell'ambito della politica d'investimento relativa alla Gestione separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari emessi dalle suddette controparti.

La Società si riserva comunque, a tutela degli interessi dei Contraenti, di investire in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS del 26 ottobre 2016, n. 30, nel rispetto dei limiti di seguito indicati:

- OICR: fino ad un massimo del 5%;
- Obbligazioni: fino ad un massimo del 2%;
- Partecipazioni in società immobiliari nelle quali la Società detenga più del 50% del capitale sociale: fino ad un massimo del 2%.

La gestione separata Vitattiva adotta una politica di investimento basata prevalentemente su tipologie di attivi quali Titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in Titoli di Stato, nel corso del 2020, si è focalizzata sulla rimodulazione del portafoglio in relazione all'andamento delle passività che, come l'anno precedente, si sono ridotte; si è pertanto proceduto alla vendita di titoli di stato, in particolare di emittenti periferici, riducendo l'esposizione ad emissioni del Tesoro italiano. L'operatività ha interessato quasi tutta la curva dei rendimenti, con l'obiettivo di mantenere la composizione del portafoglio coerente con il profilo delle passività. L'esposizione relativa a questa asset class è diminuita rispetto all'anno precedente.

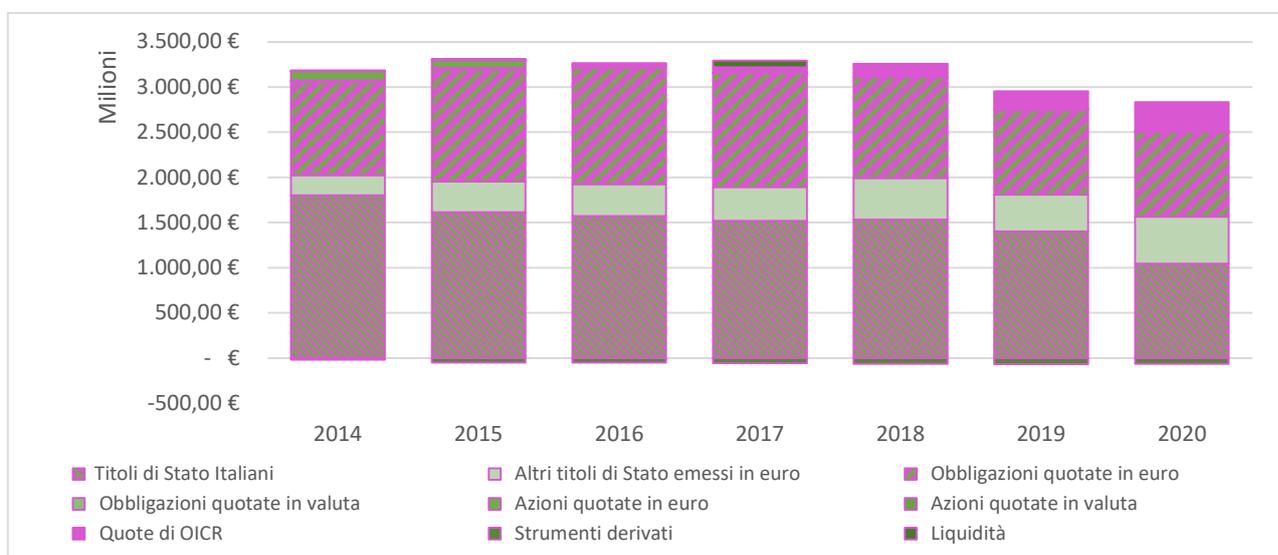
Per quanto riguarda la componente di credito si evidenzia un aumento dell'esposizione, con una attività di rotazione di portafoglio che ha privilegiato l'incremento di emittenti del settore finanziario e bancario.

Il peso della componente azionaria è complessivamente aumentato nel corso dell'anno, soprattutto in virtù dell'aumento di quote di altri investimenti assimilati in tale categoria come, nello specifico, quote di fondi immobiliari, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione complessiva ed il profilo reddituale del portafoglio, in continuità con gli acquisti effettuati durante l'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno è stata aumentata la quota di investimenti alternativi, ed in particolare sono stati acquistati fondi con principale focus di investimento su energie rinnovabili ed infrastrutture, al fine di diversificare i rischi presenti in portafoglio.

La duration del portafoglio è aumentata da 8,49 anni a fine 2019 a 9,85 anni a fine 2020.

Grafico 5: La composizione del Portafoglio Vitattiva



Il tasso medio di rendimento della gestione Vitattiva realizzato nel periodo di osservazione si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza del periodo considerato alla giacenza media delle Attività della gestione Vitattiva nello stesso periodo. Il periodo di osservazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il risultato finanziario è costituito dai proventi finanziari di competenza del periodo di osservazione considerato (comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza), dagli utili e dalle perdite da realizzo per la quota di competenza della gestione Vitattiva, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle Attività della Gestione separata e di quelle relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione. Non sono consentite altre forme di prelievo in qualsiasi modo effettuate.

Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti Attività nel libro mastro della gestione Vitattiva e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto di iscrizione nel libro mastro per i beni già di proprietà della Società.

Il rendimento della gestione Vitattiva beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

Nel periodo di osservazione si determinano dodici tassi medi di rendimento, ciascuno riferito ad un periodo costituito da dodici mesi consecutivi, il primo dei quali termina il 31 gennaio e l'ultimo il 31 dicembre dello stesso anno.

Come già riferito, tasso di rivalutazione, riconosciuto nell'annualità 2020 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è stato pari al 3,40% ed il beneficio finanziario, secondo quanto comunicato dalla compagnia, attribuito alla polizza al netto del minimo trattenuto previsto è pari al 2,80%. Sulla base quindi delle evidenze certificate dalla compagnia il credito del Fondo nei confronti della UnipolSai, sintetizzato nel valore della investimenti in gestione assicurativa, è pari a € 31.044.608,51, per un peso relativo di poco superiore all'uno per cento nel portafoglio complessivo della gestione, il cui saldo attivo al 31/12/2020 è risultato pari ad € 2.767.323.376.

Con riferimento agli aspetti relativi agli oneri di gestione propriamente detti, la natura di associazione priva di scopo di lucro non esime il fondo dal sostenimento di costi di varia natura. Per quanto attiene ai costi che gravano direttamente sugli aderenti, bisogna distinguere il cosiddetto "caricamento", costo che remunera il gravame gestionale a carico dell'impresa di assicurazione per gli oneri di acquisizione del contratto, le spese di liquidazione e gli oneri di gestione, dai più generali "costi di partecipazione", sintetizzati secondo i casi dalla commissione di gestione e dalla percentuale di retrocessione, quale compenso dell'attività di asset management svolta dall'ente gestore. Tali costi, inclusi nelle commissioni, remunerano l'attività dell'ente gestore e sono, nel caso di gestione basata su convenzione assicurativa, appannaggio della compagnia per l'attività precipuamente svolta. A questi si aggiunge il costo fisso richiesto dall'ente gestore per l'erogazione delle rate della R.I.T.A., allorché la si attivi.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2020, in continuità con quanto anticipato nella pregressa relazione il Consiglio di Amministrazione è andato avanti nel processo di ammodernamento del Fondo anche in omaggio alle statuizioni della IORP II e dei collegati provvedimenti di natura secondaria, con la specifica istituzione delle funzioni fondamentali di Gestione del Rischio e di Revisione Interna istituite nei termini di legge con decorrenza operativa dal 31/12/2020. Il Fondo non ha provveduto a costituire la Funzione Attuariale, in quanto non copre direttamente i rischi biometrici né garantisce in proprio un rendimento minimo degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

La Funzione di Gestione del Rischio è stata incardinata all'interno del Consiglio di Amministrazione con supporto consulenziale specializzato. Alla Funzione di gestione del Rischio sono attribuiti compiti consultivi, istruttori, propositivi e di controllo concernenti il sistema dei rischi articolato in identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi a livello individuale ed aggregato ai quali è esposto o potrebbe essere esposto il fondo, ivi compresi i rischi che gravano su aderenti e beneficiari. Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, la funzione in parola concorre alla definizione degli indirizzi strategici e della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificandone l'efficienza e l'efficacia nel suo complesso. La Revisione Interna, esternalizzata in capo alla Ellegi Consulenza, svolge attività incentrata sulla verifica della correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il fondo, la funzionalità dei flussi informativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo. Con l'istituzione delle Funzioni si è dato ulteriore impulso alle attività di implementazione procedurale.

Allo stato attuale quindi il Sistema di Controllo Interno (SCI) del Fondo è costituito dall'insieme delle norme e regole interne, degli strumenti e delle strutture finalizzate a consentire una sana gestione del Fondo, corretta e coerente con

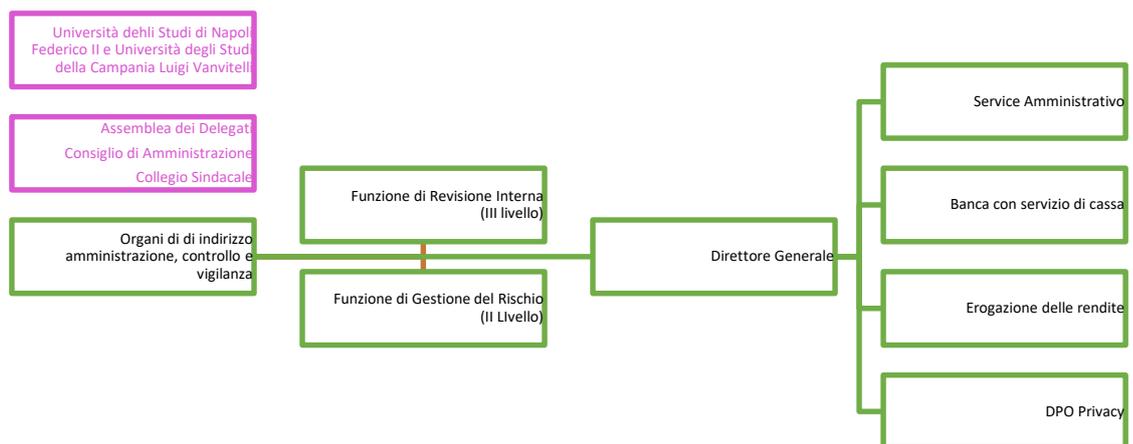
la finalità dello stesso attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di flussi informativi adeguati.

I soggetti rilevanti nell'ambito del SCI del Fondo sono gli organi di governo e di controllo collegiali, cui si aggiungono i Responsabili delle funzioni fondamentali. I rispettivi ruoli e compiti assegnati, anche in ambito di Controllo Interno, sono stati delineati nei seguenti livelli di controllo:

- primo livello: sono i controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o esterne, ovvero incorporati nelle procedure informatiche esistenti;
- secondo livello: sono i controlli affidati a strutture diverse da quelle di linea, hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente, all'organo individuato dall'ordinamento interno, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze; all'interno del Fondo sono demandati alla funzione di Gestione del Rischio;
- terzo livello: sono i controlli diretti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle leggi, dei regolamenti e delle procedure, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno adottato. Sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle operative, anche attraverso verifiche in loco. Tale tipologia di controlli è affidata alla Funzione di Revisione Interna.

L'organizzazione del Fondo è dunque al la seguente::

Figura 1: Organi di indirizzo, amministrazione, controllo e vigilanza



Nella prospettiva dell'efficiamento e dell'automazione dei processi del fondo si colloca anche il perfezionamento del contratto H2H con Intesa SanPaolo per la trasmissione automatica dei flussi finanziari dall'istituto bancario al service amministrativo.

Con la finalità di migliorare e professionalità del Fondo, continua l'attività di formazione e di induction per il personale di ateneo addetto alle mansioni del Fondo, nonché per gli esponenti della governance. Numerose e significative le partecipazioni ai corsi di aggiornamento. Particolare importanza riveste nell'ambito del processo di efficientamento del Fondo il rapporto associativo con Mefop S.p.A. In questa prospettiva proprio sul finire del 2020 si è consolidato il rapporto con Assoprevidenza, Associazione Italiana per la Previdenza Complementare, che opera senza fini di lucro quale centro tecnico nazionale di previdenza e assistenza complementare e riunisce forme pensionistiche di secondo pilastro di ogni tipologia, fondi e organismi con finalità assistenziali nonché operatori del settore. Sotto il profilo del personale attribuito al Fondo, sul finire del 2020, si è perfezionata l'attribuzione della prima unità di personale con svolgimento di mansioni a favore del Fondo da parte della Università degli Studi della Campania, che va ad aggiungersi al personale federiciano.

Sotto il profilo strettamente economico-finanziario, permangono i disallineamenti contributivi tra i due Atenei. Allo stato attuale l'Ateneo federiciano ha completato tutti i conferimenti fino al 2020 e corrispondenti ai bilanci preventivi annuali regolarmente notificati tempo per tempo. L'Ateneo vanvitelliano, invece, deve ancora attribuire il conferimento dell'anno 2017 (€ 50.000,00), completare l'attribuzione 2019 (per residui € 22.500,00) e quella 2020 (per residui €50.000,00) sulla base dei bilanci preventivi annuali regolarmente notificati tempo per tempo. Il Fondo, dunque, attende ancora la somma complessiva di € 122.500,00 da parte dell'Università degli Studi della Campania Luigi

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020

Vanvitelli, di cui € 50.000,00 a valore su preventivo 2017 e € 22.500,00 a valore su preventivo 2019 ed € 50.000,00 a valore su preventivo 2020. Il Consiglio di Amministrazione auspica che tale differenza contributiva possa rapidamente ricomporsi, al fine di evitare rallentamenti nello svolgimento dell'attività del Fondo e l'insorgenza di criticità rispetto agli adempimenti cui è chiamato il Fondo nell'interesse di tutti i partecipanti, Aderenti ed Atenei coinvolti.

Nel corso del 2020 il Fondo non ha ricevuto alcun reclamo.

E' in dirittura di arrivo, lo spostamento degli uffici del Fondo in un spazio consono all'esigenze di tutti gli interessati nei locali messi a disposizione dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e situati "Cortile del Salvatore".

FATTI SALIENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con provvedimento del 19 maggio 2021 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha promulgato i nuovi schemi di statuto, per il cui adeguamento il Consiglio di Amministrazione ha già attivato le prime valutazioni di merito. Le attività calendarizzate per il prossimo futuro saranno incentrate sul perfezionamento delle modifiche statutarie collegate al processo di implementazione della IORP II e sull'aggiornamento dell'area riservata agli aderenti al fine di ottemperare alle indicazioni tecniche della normativa in tema di comunicazioni con gli iscritti.

Si rappresenta infine che il 2021 è l'anno del trentennale del Fondo istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli nel novembre del 1991. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo auspica che per il prossimo autunno si possa perfezionare il trasferimento del Fondo nella nuova sede, costituendo tale passaggio il coronamento dei primi trenta anni di una importante ed illuminata esperienza pionieristica dell'Ateneo Federiciano.



Ficus Magnolioides nel Real Orto Botanico di Napoli – Università degli Studi di Napoli Federico II

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione assicurativa	31.044.608,51	30.602.758,80
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	379.385,92	283.487,67
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.423.994,43	30.886.246,47
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	115.324,84	167.291,94
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	101.986,84	91.613,41
50 Debiti di imposta	153.697,16	152.685,78
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	371.008,84	411.591,13
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	31.052.985,59	30.474.655,34
Conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	-417.802,85	274.569,31
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.149.830,26	797.137,27
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.149.830,26	797.137,27
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	732.027,41	1.071.706,58
80 Imposta sostitutiva	-153.697,16	-152.685,78
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	578.330,25	919.020,80

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione del Fondo.

In tema di criteri di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato, nel rispetto della normativa vigente, ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il Bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità". Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto previsto dalla normativa richiamata.

Il presente bilancio è finalizzato a fornire l'informativa sul valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni, che ne indica il patrimonio complessivo come differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del fondo. Tutti i criteri di rappresentazione e valutazione delle poste contabili sono definiti per garantire una raffigurazione aggiornata del valore della posizione previdenziale degli iscritti, considerando il piano pensionistico da questi sottoscritto, a fronte dei contributi versati.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni necessarie ad integrare la rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti di gestione e della relativa situazione contabile.

STRUTTURA DI BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio del Fondo è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

La finalità dello stato patrimoniale è quella di valorizzare l'attivo netto destinato alle prestazioni, inteso come differenza tra tutte le attività e le passività del Fondo. Coerentemente, il conto economico espone le variazioni che hanno generato le modificazioni dei valori dell'attivo e del passivo, in modo da ricostruire appunto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nel corso dell'esercizio. In tal modo, si tiene conto del fatto che i fondi pensione sono entità "a capitale variabile", ossia sono caratterizzati da un dinamico atteggiarsi del valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni che varia nel tempo in funzione delle vicende che attengono alla dinamica dei partecipanti, alla vita lavorativa degli aderenti e alla evoluzione dei trattamenti pensionistici.

La struttura del bilancio del Fondo è tale da soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere l'attività svolta dal fondo nelle fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente. Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi con riferimento ovviamente a distinti gruppi di soggetti: la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi dell'aderente e li investe avvalendosi – secondo i casi – di intermediari specializzati; la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga all'aderente che ne ha diritto una rendita risultante dalla conversione della posizione individuale maturata alla fine della fase di accumulo.

Il bilancio contiene gli schemi sintetici che hanno la funzione di rappresentare in forma unitaria la situazione dell'intero fondo pensione. La rappresentazione distinta delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico viene invece affidata, a un livello di dettaglio maggiore e più adeguato alla comprensione dell'operatività di ciascuna di esse, a due distinti Rendiconti, contenuti nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sintetici sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e dettagliate da voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Nella esposizione le voci contrassegnate da numeri sono state tutte riportate; le voci contrassegnate da lettere, invece, sono state riportate con la lettera prevista dallo schema di legge se il valore corrispondente è diverso da zero. Laddove si è ritenuto si è integrato lo schema con voci aggiuntive.

Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente; quest'ultimo importo è, ove possibile, reso comparabile; in ogni caso, le eventuali difficoltà di comparazione sono segnalate nelle annotazioni relative alle singole voci.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Correttezza, veridicità e chiarezza costituiscono il vincolo essenziale nella compilazione dei documenti contabili, mutuando dal Legislatore civilistico i principi dell'informazione e della deroga obbligatoria ai criteri di valutazione ai fini della maggiore veridicità e correttezza del bilancio. Sono imputate all'esercizio tutte le componenti economiche relative alle operazioni gestionali, indipendentemente dal fatto che sia avvenuto il regolamento finanziario, pertanto la rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza. Tale principio accoglie una espressa deroga ex lege per i contributi degli aderenti: al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2020

incassati; conseguentemente l'attivo netto destinato alle prestazioni è incrementato solo a seguito dell'incasso dei contributi. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, coincide con il valore nominale, con l'unica specificazione del valore della riserva matematica espressa secondo il valore certificato dall'ente gestore. Le passività sono espresse anch'esse al nominale.

Il bilancio è redatto in Euro, secondo quanto stabilito disposizioni legislative vigenti in materia di unità di conto.

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede dal 14/11/2018 una partecipazione della società Mefop S.p.A., in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo. Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, COVIP ha ritenuto che il Fondo indichi le suddette partecipazioni unicamente nella nota integrativa.

COMPENSI E CORRISPETTIVI DELL'ANNO

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli organi del Fondo ammontano a € 28.083,85. Si tratta dei compensi per le spettanze dovute per il 2020 così ripartite: € 13.664,65 per i componenti del Consiglio di Amministrazione e € 14.419,20 per i componenti del Collegio Sindacale. Nel corso del 2020 non sono stati riconosciuti rimborsi spese documentati per missioni e trasferte a componenti del Consiglio di Amministrazione.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	31.044.608,51	30.602.758,80
o) Investimenti in gestione assicurativa	31.044.608,51	30.602.758,80
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	379.385,92	238.487,67
a) Cassa e depositi bancari	163.064,37	120.149,37
d) Altre attività della gestione amministrativa	216.321,55	163.338,30
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.423.994,43	30.886.249,47
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passività della gestione previdenziale	115.324,84	167.291,94
a) Debiti della gestione previdenziale	115.324,84	167.291,94
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	101.986,84	91.613,41
b) Altre passività della gestione amministrativa	101.986,84	91.613,41
50 Debiti di imposta	153.697,16	152.685,78
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	371.008,84	411.591,13
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	31.052.985,59	30.474.655,34
Conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	-417.802,85	274.569,31
a) Contributi per le prestazioni	2.523.349,06	2.489.376,99
b) Anticipazioni	-158.382,45	-347.170,29
c) Trasferimenti e riscatti	-298.737,71	-272.447,84
d) Trasformazioni in rendita	-167.721,22	-26.876,59
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.316.310,53	-1.568.321,96
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.149.830,26	797.137,27
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.149.830,26	797.137,27
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.149.830,26	797.137,27
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	172.180,15	158.569,29
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 27.865,91	- 23.751,58
c) Spese generali ed amministrative	- 54.315,32	- 52.732,39
d) Spese per il personale	- 18.854,11	- 9.486,13
g) Oneri e proventi diversi	- 649,97	- 389,04
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-70.494,84	- 72.180,15
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	732.027,41	1.071.706,58
80 Imposta sostitutiva	-153.697,16	- 152.685,78
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	578.330,25	919.020,80

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - ATTIVO

La posta **20 Investimenti in gestione** comprende il valore della riserva matematica come certificato dalla Compagnia, al netto del credito vantato nei confronti della compagnia stessa relativamente all'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 17, che rispetto a quanto indicato nel bilancio dell'anno 2019, quest'anno è stato incluso nella posta 40 Attività della gestione amministrativa per fornire evidenza delle risorse conferite in gestione alla UnipolSai al netto del corrispondente gravame fiscale sui rendimenti.

La posta **40 Attività della gestione amministrativa** comprende attività imputabili alla gestione amministrativa del Fondo ed in particolare:

- a) Depositi Bancari per € 163.064,37 esprime il saldo del conto corrente aperto presso Intesa Sanpaolo ed utilizzato per l'incasso dei contributi, il versamento dei premi alla compagnia e le altre operazioni relative alla gestione del Fondo;
- d) Altre attività della gestione amministrativa per € 216.321,55 sono costituite per un importo di € 138.269,80 per crediti verso l'ente gestore (di cui € 132.530,60 relativi al credito per l'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 17), per un importo pari ad € 1.000,00 per crediti verso aderenti, per un importo pari ad € 2.051,75 per risconti attivi per costi sostenuti nel 2020 ma di competenza dell'anno 2021 e per un importo pari a € 75.000,00 per Crediti verso gli Atenei.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - PASSIVO

La posta **10 Passività della gestione previdenziale** accoglie le somme da corrispondere agli aderenti per somme accreditate dall'ente gestore sul conto corrente del Fondo e non ancora trasferite ai singoli percettori per € 14.618,29, da debiti per € 100.705,50 nei confronti dell'erario, derivanti dall'erogazione a favore degli iscritti, regolarmente versati in data 11/01/2021 e da trasferimenti da riconciliare per € 1,05.

La posta **40 Passività della gestione amministrativa** espone le passività contratte dal Fondo in relazione alla gestione amministrativa. Questa voce si compone del debito verso Previnet S.p.A. per € 16.870,43 e del debito verso Intesa SanPaolo per € 6,10 per fatture ricevute alla fine dell'anno 2020 e saldate nel 2021, del debito fatture da ricevere inerente agli oneri Intesa SanPaolo di dicembre non ancora fatturati nel 2020, del debito nei confronti dell'erario per ritenute fiscali da versare per € 4.336,75, per un debito verso enti previdenziali per € 1.550,00 e dal debito nei confronti dell'ente gestore per € 8.721,62. Trova allocazione in questa voce anche il risconto dell'avanzo di gestione, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2021 per € 70.494,84 destinati alla copertura di spese amministrative.

La posta **50 Debiti d'imposta**, pari ad un importo complessivo di € 153.697,16, accoglie per € 132.530,60 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva su posizioni che risultano attive al 31/12/2020 e per € 21.166,56 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva sulle prestazioni erogate in corso d'anno.

La posta **100 Attivo netto destinato alle prestazioni** esprime, come somma algebrica delle voci attive e passive, l'ammontare netto delle risorse disponibili per soddisfare le obbligazioni esistenti nei confronti degli aderenti al fondo. Esprime il saldo utile per le prestazioni come differenza tra tutte le attività e le passività del fondo medesimo.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - CONTO ECONOMICO

La voce **10 Saldo della gestione previdenziale** sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione, ed in particolare:

- a) Contributi per le prestazioni accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo destinati ad alimentare le posizioni previdenziali individuali. Questa posta, secondo le disposizioni vigenti, viene contabilizzata, in espressa deroga al principio della competenza, secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i contributi effettivamente incassati;
- b) Anticipazioni accoglie gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 124/1993, potendo aderire al Fondo solo pubblici dipendenti;
- c) Trasferimenti e riscatti accoglie l'importo dei trasferimenti delle posizioni individuali ad altra forma pensionistica, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 124/1993, e i riscatti;
- d) Trasformazioni in rendita riguarda gli importi, riferiti ai diritti previdenziali maturati dagli aderenti, trasformati in rendite;
- e) Erogazioni in forma di capitale evidenzia i capitali corrisposti nell'esercizio per pensionamenti corrisposti sotto forma di somme erogate in unica soluzione.

La voce **30 Risultato della gestione finanziaria indiretta** esprime il margine di contribuzione imputabile ai movimenti finanziari che hanno interessato gli investimenti in gestione.

La voce **50 Margine della gestione finanziaria** risulta dalla somma algebrica delle voci 20, 30 e 40; nel caso di specie è pari alla sola voce 30. In questa posta confluiscono tutte le componenti positive e negative di reddito generate.

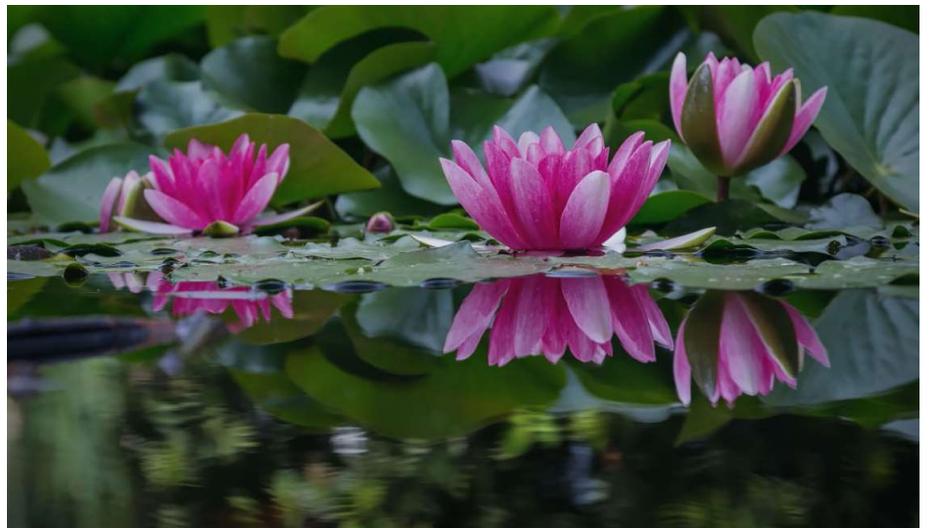
La voce **60 Saldo della gestione amministrativa** esprime il risultato della fase amministrativa del fondo ed esprime un margine economico puro costituito da:

- a) *Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi* accoglie il valore dei contributi attribuiti al fondo dagli atenei ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo come da vigente Statuto. L'importo di € 100.000,00 si sostanzia delle somme deliberate nel corso del 2020 dai due Atenei. Il differenziale è alimentato dal risconto delle analoghe somme residue riportate dall'esercizio precedente;
- b) *Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi* accoglie gli oneri gravanti sul fondo per servizi collegati all'attività svolta dalla Previnet S.p.A., quali gestione amministrativa, attività di consulting ed elaborazione cedolini;
- c) *Spese generali ed amministrative* accoglie gli oneri che gravano sull'esercizio per le spese di carattere generale e di natura amministrativa. Trovano accoglimento in questa voce i compensi degli esponenti degli organi aziendali, spese di consulenza (€ 3.806,40), spese notarili (€ 2.342,33), contributi INPS (€ 1.632,00), contratto fornitura servizi con società Mefop S.p.A. (€ 12.746,28), il contributo di vigilanza tradizionalmente assolto dal Fondo (€1.237,05), spese per corsi e incontri di formazione (€ 3.538,00) e altre spese (€ 929,41);
- d) *Spese per il Personale* accoglie il compenso e i rimborsi spesa del Direttore Generale Responsabile del Fondo (€ 18.794,31 compenso e € 59,80 rimborsi spesa);
- g) *Oneri e proventi diversi* accoglie gli oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa che non trovano collocazione nelle precedenti voci della sezione, ivi inclusi le spese bancarie e gli arrotondamenti.
- h) *Risconto contributi per copertura oneri amministrativi* accoglie il potenziale avanzo rinviabile all'esercizio 2021.

La voce **70 Variazione dell'attivo netto** destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva esprime la variazione al lordo dell'imposta sostitutiva delle risorse destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti.

La voce **80 Imposta sostitutiva** riporta l'imposta sostitutiva che grava sull'esercizio in chiusura sulla rivalutazione delle posizioni in essere al 31.12.2020 e sulle posizioni liquidate nel corso dell'esercizio.

La voce **Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni** esprime la variazione delle risorse nette destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti, come generata dagli atti di gestione che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2020, e rappresenta il risultato netto dell'esercizio



Vasca del Real Orto Botanico di Napoli – Università degli Studi di Napoli Federico II



Dipartimento di Architettura – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Il progetto di bilancio preventivo si concentra, come dimensioni attese, sulla dinamica del saldo della gestione amministrativa all'interno del rendiconto del Conto Economico. Al fine di mantenere inalterata la chiarezza espositiva, le voci che concorrono alla definizione del Saldo della gestione previdenziale e del Risultato della gestione finanziaria indiretta sono invariate rispetto all'esercizio 2020 essendo esse dipendenti dalla dinamica delle adesioni e dei pensionamenti, nonché dalle quote contributive che i singoli aderenti destineranno al Fondo.

In fase di definizione del bilancio di previsione, si è dovuto tener conto dell'entrata in vigore il 1° febbraio 2019 del D. Lgs. 147/2018 in attuazione della Direttiva UE 2016/2341 il quale impone profondi interventi in termini di governance e di obblighi informativi ed operativi non privi di significativi impatti economici. L'emanazione delle direttive da parte della COVIP ha consolidato un delicato passaggio verso la digitalizzazione delle attività del Fondo che lascia presagire una serie non irrilevante di impegni economici per garantire la conformità del Fondo alle istruzioni di vigilanza, funzionali al miglioramento del servizio offerto agli Aderenti.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2020	Consuntivo 2019
CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	-417.802,85	-417.802,85
a) Contributi per le prestazioni	2.523.349,06	2.523.349,06
b) Anticipazioni	-158.382,45	-158.382,45
c) Trasferimenti e riscatti	-298.737,71	-298.737,71
d) Trasformazioni in rendita	-167.721,22	-167.721,22
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.316.310,53	-2.316.310,53
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.149.830,26	1.149.830,26
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.149.830,26	1.149.830,26
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.149.830,26	1.149.830,26
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	342.997,84	172.180,15
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 40.000,00	- 27.865,91
c) Spese generali ed amministrative	- 203.997,84	- 54.315,32
d) Spese per il personale	- 22.000,00	- 18.854,11
g) Oneri e proventi diversi	- 2.000,00	- 649,97
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 75.000,00	-70.494,84
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	732.027,41	732.027,41
80 Imposta sostitutiva	-153.697,16	-153.697,16
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	578.330,25	578.330,25

I Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi sono alimentati dal risconto della quota di attribuzioni dell'esercizio precedente accresciuta delle attribuzioni universitarie dell'esercizio 2021 per € 150.000,00 per i residui ancora da riscuotere da parte dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per 122.500,00. Le spese preventivate per il 2021 sono in definitiva articolate nelle quattro principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali ed amministrative, Spese per il personale e Oneri e proventi diversi, cui si aggiunge il risconto per l'allineamento contributivo degli atenei.

La prima voce accoglie il Costo del Service Amministrativo adeguato alla implementazione degli ulteriori servizi obbligatori connessi agli adeguamenti che si andranno a strutturare all'atto del perfezionamento degli adempimenti conseguenti all'implementazione delle istruzioni di vigilanza in merito al D. Lgs. 147/2018, inclusivo dei costi di accountability impliciti nella nuova normativa.

Bilancio Preventivo 2021

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo, alcune stimate ed altre già note nella dimensione e vincolanti. Tra le spese certe – se non nel *quantum* almeno nell'*an* – rientrano i saldi per le collaborazioni già avviate nel corso degli anni precedenti, le spese notarili per le modifiche statutarie e quelle per l'implementazione delle funzioni organizzative importanti di cui alla nuova normativa in tema di fondi pensione (Internal Audit, Risk Management e Funzione Finanza), i costi per gli organi di governo (amministratori e sindaci), il contratto di servizi con la Mefop S.p.A. Tra le spese propriamente stimate con diversi gradi di verosimiglianza vi sono il contributo di vigilanza, le consulenze per adeguamenti tecnico-regolamentari, il costo per l'eventuale attivazione del servizio revisione esterna e quelli per la transizione digitale connessa ai nuovi obblighi comunicativi verso gli aderenti e i potenziali aderenti secondo il novellato dettato normativo del D. Lgs. 252/2005, supporti professionali operativi, imposte indirette, rimborsi spese documentati per trasferte e missioni, aggiornamenti professionali, materiali di consumo, spese postali.

La terza voce accoglie il costo annuo del Direttore Generale Responsabile del Fondo.

L'ultima voce accoglie oneri di varia natura, tra cui quelli di maggiore momento sono relativi alle spese bancarie e collegati all'implementazione del servizio automatico di trasmissione dei flussi.

PREVENTIVO DI SPESA 2021, 2022 E 2023

La continuità di talune spese essenziali, come il servicer, le funzioni fondamentali ed i compensi per gli esponenti della governance, impongono, al fine di garantire la regolare operatività del fondo, la valutazione su base prospettica degli oneri che, in misura minimale, costituiranno ragioni di costo per i tre esercizi a venire, in modo da consentire alle amministrazioni universitarie, obbligate alla copertura delle spese ai sensi dell'art. 8 del regolamento del Fondo, una preventivazione coerente dei relativi stanziamenti nei bilanci annuali e nei preventivi triennali, secondo quanto qui di seguito riportato.

PREVENTIVO TRIENNALE 2021/2023

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Spese della gestione amministrativa	342.997,84	150.000,00	150.000,00
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-40.000,00	-30.000,00	-30.000,00
Servicer	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese generali ed amministrative:	-203.997,84	-96.000,00	-96.000,00
Servizi consulenziali e transizione informativa	90.997,84	10.000,00	10.000,00
Funzioni Fondamentali	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Legali e Officer	19.000,00	7.000,00	7.000,00
Costo organi collegiali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Formazione e rimborsi	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributo di vigilanza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per il personale	-22.000,00	-22.000,00	-22.000,00
Costo Direttore	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Oneri e proventi diversi	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
Spese bancarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Risconto	-75.000,00	-	-

Le spese preventivate per il triennio sono articolate nelle quattro principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali ed amministrative, Spese per il personale e Oneri e proventi diversi.

La prima voce accoglie i costi del Service Amministrativo secondo il preventivato dell'esercizio 2021 e tenuto conto anche dei costi di impianto di nuove funzionalità richieste dagli adeguamenti normativi. La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo che esprimono valori eterogenei. Tra le voci che si ripropongono continuamente devono essere inclusi il compenso degli organi collegiali e del direttore generale e il contributo di vigilanza definito sulla base della contribuzione degli aderenti. La profonda evoluzione che il fondo sta vivendo impone di preventivare spese per servizi relativi ai cambiamenti che il fondo si appresta a concretizzare per gli adempimenti richiesti dalla normativa regolamentare collegata alle direttive europee. Tra le spese che non si ripropongono tal quali negli esercizi successivi vi sono i costi per l'impianto dei servizi di auditing, revisione e informativi. La copertura della spesa preventivata per il 2021, per un totale di € 342.997,84 è riconducibile al risconto delle risorse provenienti dagli esercizi precedenti e alle attribuzioni da parte degli atenei, secondo le richieste già promosse e da promuoversi a valle della regolare notifica dell'approvazione del preventivo 2021. Per gli anni 2022 e 2023, è stata preventivata una spesa di valore complessivo di € 150.000,00, da imputare, ai sensi del vigente statuto, in misura paritetica ai due Atenei coinvolti, secondo le richieste promosse dal consiglio di amministrazione a valle dell'approvazione del preventivo di spesa triennale da parte dell'assemblea dei delegati.



Complesso di Sant'Andrea delle Dame – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



Complesso di Sant'Andrea delle Dame – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Signori Delegati,

il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, oltre che dalla Relazione accompagnatoria, predisposto e redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, è stato regolarmente comunicato al Collegio consentendo così all'organo di vigilanza di svolgere la propria attività di verifica e la composizione della presente relazione in una con le proprie osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale.

Il 2020 è stato caratterizzato da una profonda recessione globale, dovuta all'emergenza sanitaria che si è verificata su scala mondiale per la diffusione dell'epidemia da Covid-19. L'adozione di misure volte a contenere il contagio, sempre più stringenti ed estese in funzione dell'espansione della pandemia, hanno comportato un sostanziale blocco dell'economia, soprattutto durante i mesi primaverili e, in maniera meno pesante, dal tardo autunno a fine dicembre.

L'inizio della campagna vaccinale che ha caratterizzato i primi mesi e che caratterizzerà gran parte del 2021, ha contribuito però a sostenere i mercati finanziari che, avvalendosi dello straordinario supporto delle politiche monetarie e di quelle fiscali, hanno, dopo il crollo di marzo, avuto risultati particolarmente positivi, nel contesto di un anno di profonda recessione. In ogni caso, per quanto riguarda gli aspetti prettamente organizzativi, l'operatività del Fondo è proseguita, senza soluzione di continuità, stante anche l'immediato passaggio fin dalla prima metà di marzo 2020 alla operatività a distanza di tutti gli organi e le funzioni del Fondo grazie alle risorse tecnologiche messe a disposizione dall'ateneo federiciano.

Il Collegio, come di consueto, ha svolto anche la funzione di revisione legale ed ha, quindi, strutturato la presente relazione in due parti:

- a) la prima, orientata all'attività di revisione legale, con l'espressione del giudizio sul bilancio;
- b) la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza esercitata.

REVISIONE LEGALE

Il bilancio del Fondo, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, redatto secondo quanto previsto dalla Deliberazione COVIP del 17 giugno 1998 (G.U. 14/7/1998, n. 162, S.O. n. 122) e s.m.i., si è chiuso con un attivo netto destinato alle prestazioni pari ad € 31.052.985,59, con un complessivo incremento di € 578.330,25 tenuto conto dei contributi ricevuti, delle liquidazioni e del risultato positivo della gestione.

Si riportano di seguito i principali dati complessivi contenuti nel bilancio:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	31.044.608,51	30.602.758,80
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	379.385,92	283.487,67
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.423.994,43	30.886.246,47
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passività della gestione previdenziale	115.324,84	167.291,94
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	101.986,84	91.613,41
50 Debiti di imposta	153.697,16	152.685,78
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	371.008,84	411.591,13
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	31.052.985,59	30.474.655,34
Conti d'ordine		

Conto Economico

FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	(417.802,85)	274.569,31
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.149.830,26	797.137,27
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.149.830,26	797.137,27
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	732.027,41	1.071.706,58
80 Imposta sostitutiva	(153.697,16)	(152.685,78)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	578.330,25	919.020,80

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle disposizioni di legge.

Inoltre, in sede di stesura della presente relazione, si è verificato che:

- a) i debiti verso l'erario iscritti alla fine dell'esercizio sono stati estinti nei primi mesi del corrente anno ed entro i termini stabili per legge;
- b) tutti i contributi versati sono stati impegnati attenendosi alle norme di statuto.

A supporto di quanto finora rappresentato, il Collegio ha esaminato gli elementi probativi dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto e nella nota integrativa e, in particolare, ha verificato che il Fondo ha ottenuto dal gestore assicurativo la comunicazione ufficiale del dato riportato in nota integrativa relativo all'importo delle Riserve Matematiche afferenti le posizioni assicurative degli aderenti al Fondo al 31/12/2020.

Le procedure di controllo applicate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, la verifica della sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel dettaglio precisiamo che:

- nella redazione del bilancio si è rispettata la struttura di prevista dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza COVIP;
- sono riportati i dati dell'esercizio precedente;
- nella Nota integrativa sono fornite le indicazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza COVIP;
- la Relazione sulla gestione riporta una generale descrizione della situazione del Fondo al 31/12/2020 e dell'andamento nel corso dell'esercizio stesso, oltre all'indicazione delle performance registrate dal Fondo con il raffronto rispetto ad altri rendimenti di mercato generati da investimenti alternativi ritenuti particolarmente significativi rispetto alla gestione tipica del fondo.

I controlli di competenza del Collegio, svolti nel corso dell'esercizio attraverso verifiche periodiche, trovano puntuale evidenza nelle correlate trascrizioni effettuate nell'apposito libro dei verbali dell'Organo di Controllo, tenuto ai sensi di legge. Nello svolgimento dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Confermiamo che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni fornite nella Relazione degli amministratori corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile e derivano dall'applicazione dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione conformi agli articoli del Codice Civile ed alla normativa istitutiva e regolamentare sui Fondi Pensione Preesistenti, emanata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.), anche in materia di rappresentazione, formazione e criteri di valutazione delle poste di Bilancio.

Gli Amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio, tenuto conto delle vigenti normative primarie e secondarie, esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con le risultanze del bilancio del Fondo al 31 dicembre 2020. Sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di verifica, non si ha nulla da rilevare.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione, tenuto conto delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui fondi Pensione (Covip), sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del fondo, del sistema di controllo interno, sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal proposito, il 2020 ha visto proseguire l'adeguamento del Fondo alla nuova normativa europea c.d. IORP II. Con la nuova normativa, entrata in vigore il 1° febbraio 2019, è stato integrato e modificato il D. Lgs. n. 252/2005. Lo scopo del nuovo impianto normativo è di accompagnare i Fondi Pensione nell'impostazione di una sana e prudente gestione da realizzare con un consapevole approccio *risk based*. Lo scorso luglio sono state emanate dalla Commissione di Vigilanza le Direttive che i Fondi pensione devono seguire per l'adeguamento alla nuova normativa europea. I fondi pensione devono infatti dotarsi, proporzionalmente all'organizzazione interna nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle loro attività, di funzioni fondamentali che nel caso di competenza di questo Collegio hanno riguardato la Funzione di Revisione Interna e la Funzione di Gestione dei Rischi ("Funzione di Risk Management"). Per tale scopo, il Fondo ha dovuto procedere ad integrare il proprio organigramma provvedendo ad istituire la Funzione di Revisione interna ed a individuare la Funzione di Gestione del rischio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni deliberate dall'organo amministrativo, sulla base delle informazioni acquisite, sono congruenti con gli scopi associativi. Tenuto conto anche delle disposizioni Covip riguardo al regolare svolgimento delle sedute degli Organi del Fondo mediante sistemi di videoaudio conferenza, tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, a decorrere da marzo 2020, si sono svolte mediante sistemi di collegamento in teleconferenza. Anche l'Assemblea dei delegati, per l'approvazione del Bilancio 2019, si è svolta con tale modalità. Inoltre, per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019, il Fondo si è avvalso della deroga indicata anche nelle disposizioni Covip, relativa alla possibilità di convocare l'Organo assembleare per la suddetta approvazione entro la fine del mese di giugno 2020 (l'Assemblea si è infatti riunita, in modalità virtuale, in data 29 giugno 2020).

Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art 2404 c.c., per complessive 6 riunioni, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Il Collegio Sindacale ha proceduto, dunque, al controllo dell'attività amministrativa del Fondo, acquisendo dagli Amministratori, anche durante gli incontri consiliari a cui ha partecipato, adeguate informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Fondo, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha, inoltre, acquisito le informazioni dal responsabile competente e dall'esame della documentazione trasmessaci, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo Pensione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e contabile, e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate alle dimensioni del Fondo;
- nel corso dell'esercizio è stato informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né esposti;
- il Collegio ha puntualmente verificato l'assolvimento degli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza COVIP;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto detto il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 e pertanto considerando le risultanze dell'attività svolta, propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 con i relativi allegati, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 14/06/2021
Il Collegio Sindacale
Mario Guarino – Presidente
Paolo Lista – Sindaco
Vincenzo Sciano – Sindaco
Alessia Fulgeri – Sindaco

PARERE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO PREVENTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021 E SUL PREVENTIVO DI SPESA TRIENNALE 2021/2023

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli il Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2021 e il Preventivo di Spesa Triennale 2021/2023 come di seguito riportati.

BILANCIO PREVENTIVO 2021

	Preventivo 2021	Consuntivo 2020
CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	(417.802,85)	(417.802,85)
a) Contributi per le prestazioni	2.523.349,06	2.523.349,06
b) Anticipazioni	(158.382,45)	(158.382,45)
c) Trasferimenti e riscatti	(298.737,71)	(298.737,71)
d) Trasformazioni in rendita	(167.721,22)	(167.721,22)
e) Erogazioni in forma di capitale	(2.316.310,53)	(2.316.310,53)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.149.830,26	1.149.830,26
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.149.830,26	1.149.830,26
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.149.830,26	1.149.830,26
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	342.997,84	172.180,15
b) Oneri per servizi amministrativi	(40.000,00)	(27.865,91)
c) Spese generali ed amministrative	(203.997,84)	(54.315,32)
d) Spese per il personale	(22.000,00)	(18.854,11)
g) Oneri e proventi diversi	(2.000,00)	(649,97)
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	(75.000,00)	(70.494,84)
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	732.027,41	732.027,41
80 Imposta sostitutiva	(153.697,16)	(153.697,16)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	578.330,25	578.330,25

PREVENTIVO DI SPESA 2021, 2022 e 2023

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Spese della gestione amministrativa	342.997,84	150.000,00	150.000,00
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(40.000,00)	(30.000,00)	(30.000,00)
Servicer	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese generali ed amministrative:	(203.997,84)	(96.000,00)	(96.000,00)
Servizi consulenziali e transizione informativa	90.997,84	10.000,00	10.000,00
Funzioni Fondamentali	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Legali e Officer	19.000,00	7.000,00	7.000,00
Costo organi collegiali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Formazione e rimborsi	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributo di vigilanza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per il personale	(22.000,00)	(22.000,00)	(22.000,00)
Costo Direttore	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Oneri e proventi diversi	(2.000,00)	(2.000,00)	(2.000,00)
Spese bancarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Risconto	(75.000,00)	-	-

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2020

Il Collegio Sindacale, esaminate le poste esposte nel Bilancio preventivo per l'esercizio annuale 2021 e nel Preventivo di Spesa Triennale 2021/2023, ritiene che le stesse siano coerenti e congrue alle esigenze gestionali del Fondo e, tenuto conto delle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli Atenei, esprime parere favorevole sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2021 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2021/2023.

Napoli, 14/06/2021
Il Collegio Sindacale
Mario Guarino – Presidente
Paolo Lista – Sindaco
Vincenzo Sciano – Sindaco
Alessia Fulgeri – Sindaco



FPUV:

FONDO
PENSIONE
DELLE
UNIVERSITÀ